

CONSIGLIO DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO - MILANO

ORFANOTROFIO FEMMINILE

Seduta del giorno 6 marzo 1946

Presenti i Signori:

| | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici | Presidente |
| Avv. Gino Boriosi | Vice Presidente |
| Rag. Trento Pontara | Consigliere |
| Sig. Gino Matarelli | " |
| Avv. Giorgio Bergamasco | " |
| Sig. Aldo Moretti | " |
| == | " |
| Dott. Carlo Redaelli | Vice Segretario Generale |

Numero
di
protocollo

DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

260/1946 Il Consiglio delibera di abrogare tutte quelle disposizioni contenute nei regolamenti e negli Statuti dei dipendenti Istituti e degli Uffici d'Amministrazione, le quali hanno attinenze col regime fascista e comportano comunque vincoli e privilegi inerenti al detto regime sia per il personale che per i ricoverati.

IL PRESIDENTE F° Cornaggia Medici.

I CONSIGLIERI F° Boriosi, Pontara, Matarelli, Bergamasco, Moretti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE F° Redaelli.

Milano, li 25 OTT. 1950

per copia conforme

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MILAN (Dott. Carlo Redaelli)



VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti i seguenti atti con i quali alcune istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Provincia di Milano hanno deliberato di integrare con altri membri la composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

o m i s s i s

N.12) Verbale 24 ottobre 1939 dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio Femminile con sede in Milano; modificante l'art.11 dello statuto approvato con D.R.21 ottobre 1937

o m i s s i s

visti i pareri espressi dagli Enti Comunali di Assistenza, dai Podestà dei Comuni interessati e dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

ritenuto che le modifiche predette rispondono alla necessità di confermare l'attività degli Enti ai principi contenuti nella Carta della Scuola;

vedute le leggi 17 luglio 1890 N.6972, 18 luglio 1904 N.390, i relativi regolamenti, nonché i RR.Decreti 4 febbraio e 30 dicembre 1923 nn.214 e 2841, la legge 17 giugno 1926 N.1187, il T.U. 24 dicembre 1934 N.2316 e la legge 3 giugno 1937 N.7471;

sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dello Interno;

vista la delega 7 agosto 1939 rilasciata dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno al Sottosegretario di Stato per l'interno;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

le succitate disposizioni statutarie degli Enti predetti sono modificate con l'aggiunta del seguente comma: " Oltre i componenti sopraindicati, fanno parte del Consiglio Amministrativo delle Istituzioni due membri: l'uno nominato dal R.Provveditore agli Studi e l'altro nominato dal Comandante Federale della G.I.L.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 3 ottobre 1940 XVIII

firmato VITTORIO EMANUELE

controfirmato BUFFARINI

Reg/to alla Corte dei Conti addì 3 novembre 1940 XVIII

Reg.N.13 Interno Fog.N.377

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE III

Firmato Valente

STATUTO ORGANICO

DELL'ORFANOTROFIO FEMMINILE DI MILANO

1.º

L'Orfanotrofio Femminile di Milano detto della « Stella » trae la sua origine dall'Ospedale eretto nell'anno 1575 da S. Carlo Borromeo per il ricovero di mendicanti di ogni età e di ambo i sessi.

Trasformato al principiare del secolo XVII in ospizio per fanciulli e fanciulle abbandonate; ridotto nell'anno 1753 in orfanotrofio femminile; accresciuto in seguito con la concentrazione in esso di vari ricoveri congeneri; sistemato infine nella forma presente dall'Imperatore Giuseppe II con Decreto 21 Aprile 1778 ha la sua sede attuale in Milano, in corso di Porta Magenta.

2.º

L'Orfanotrofio femminile di Milano ha per iscopo di provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi, al ricovero, mantenimento, educazione morale e fisica, istruzione civile e religiosa, ed avviamento al lavoro di fanciulle povere, che abbiano compiuto il sesto e non superato il decimo anno di età, orfane di ambo di genitori, od anche del solo padre, cittadine italiane, comprovanti la triennale ultima residenza o dimora ininterrotta nel Comune di Milano del Genitore che esercita od esercitava la patria podestà e non aventi congiunti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte ed in grado di poterlo fare.

Provvede inoltre al ricovero delle fanciulle povere orfane solamente della madre nei limiti consentiti dalle rendite della Fondazione Regina Elena.

L'Istituto potrà inoltre provvedere, qualora ne intraveda la possibilità, al ricovero delle orfane che rispondano ai requisiti di cui sopra, anche esigendo contributi da fissarsi di volta in volta dal Consiglio di Amministra-

zione di concerto con i parenti delle orfane ammittende, e ciò in relazione alle eventuali possibilità economiche di tali famiglie.

Esistendo posti disponibili, oltre quelli gratuiti, possono essere accolte anche orfane povere od anche non povere di altri Comuni della provincia di Milano, salvo il pagamento di una retta ed alle altre condizioni da stabilire nel Regolamento.

Non possono essere accolte orfane non vaccinate o che non abbiano sofferto il vaiuolo, quelle che non siano di sana e robusta costituzione e le deficienti.

3.º

Salvo la preferenza dovuta alle orfane di Guerra e di Invalidi e Mutilati di Guerra, alle orfane dei Caduti, di Invalidi e Mutilati per la Causa nazionale e per fatti d'arme in Africa Orientale, ed a quelle appartenenti a famiglie numerose, nel caso di insufficienza dei posti gratuiti sono preferite le orfane le quali non abbiano congiunti tenuti per legge a provvedere alla sorte loro, e si trovino in maggiore abbandono. In secondo luogo le orfane di entrambi i genitori ed infine quelle di padre.

4.º

Le orfane ricevono istruzione elementare nell'Istituto con le norme stabilite dalle leggi vigenti; compiuta questa vengono iscritte alle scuole professionali; compiuta l'istruzione professionale vengono ammaestrate nei lavori femminili e nelle faccende domestiche.

Oltre gli insegnamenti teorico-pratici per l'esercizio di mestieri e di professioni che meglio si addicono alla donna, sono impartiti anche quelli indispensabili per il buon andamento della casa, dell'igiene e della economia domestica.

Esse saranno tenute all'aperto quanto più possibile, specialmente per la ricreazione, per gli esercizi ginnastici ed anche per l'esecuzione dei lavori che non richiedano attrezzi fissi.

Le orfane che ad un'ottima condotta aggiungono meriti scolastici speciali, potranno essere indirizzate alle scuole secondarie o magistrali, od a seguire qualche insegnamento speciale tecnico od artistico, purchè gli studi relativi possano essere compiuti entro il 18º anno di età.

5.º

Nell'Istituto è vietata ogni diversità di trattamento fra le orfane accolte gratuitamente e quelle ammesse a pagamento.

Scoprendosi che un'orfana sia stata ricoverata indebitamente a titolo gratuito per qualsiasi causa, la Pia Amministrazione deve ripetere da chi di diritto il pagamento della retta.

6.º

Le orfane che abbiano sufficientemente profittato dell'insegnamento professionale nell'Istituto o fuori, sono ammesse alla compartecipazione degli utili dei lavori eseguiti o delle mercedi riscosse nelle misure da determinare nel Regolamento.

7.º

Le orfane sono licenziate entro il 18º anno di età.

Devono essere licenziate prima quelle per le quali sia cessato il bisogno di fruire della Pubblica Beneficenza, salva la disposizione del terzo comma dell'articolo secondo.

Possono essere licenziate prima del termine predetto le orfane alle quali si offra l'occasione, mediante un conveniente collocamento, di migliorare la propria condizione.

Le garanzie relative sono determinate dal Regolamento.

8.º

L'espulsione per indisciplinatezza o per cattiva condotta è inflitta nei casi e con le cautele da stabilire nel Regolamento.

9.º

Il licenziamento e l'espulsione delle orfane che abbisognino di collocamento o della Pubblica Assistenza, sono notificati al locale Ente Comunale di Assistenza ed al locale Comitato di Patronato per la Maternità ed Infanzia, e, quando occorra, anche alla Autorità Municipale, per evitare che le licenziate o le espulse siano abbandonate a loro stesse.

10.º

L'Orfanotrofio Femminile di Milano, eretto in Ente Morale con Decreto Reale 30 Agosto 1863, ritrae i suoi mezzi :

a) dal proprio patrimonio, alla data del 31 dicembre 1938, così costituito :

| | |
|---|------------------|
| BENI STABILI (fruttiferi ed infruttiferi) £. | 2.970.266,25 |
| CAPITALE dei livelli, decime, fitti perpetui, censi | " 91.377,79 |
| CAPITALE dei legati ed assegni perpetui attivi | " 5.440,60 |
| EFFETTI PUBBLICI ed altre carte valori... | " 11.495.685,33 |
| CAPITALI A MUTUO | " 2.500,00 |
| MOBILI, merci e generi | " 97.191,20 |
| NUMERARIO E residui attivi..... | " 12.865,55 |
| COMPLESSIVA ATTIVITA' LORDA | £. 14.675.326,72 |
| che depurata dalle inerenti passività (capitale dei livelli, fitti perpetui legati e prestazioni vitalizie, debiti diversi) | " 1.944.844,77 |
| dà un'ATTIVITA' NETTA DI | £. 12.730.481,95 |

Le rendite di tale patrimonio, accresciute da quelle delle eredità, lasciti, donazioni, elargizioni o sussidi ulteriori, si applicano a mantenere la beneficenza del Pio Istituto, dedotte prima le spese di amministrazione e di gestione del patrimonio, le imposte e le pensioni vitalizie.

b) dai guadagni delle orfane, fatta deduzione della parte loro assegnata dal Regolamento.

c) dalle rette pagate per le orfane accolte a pagamento.

11.º. L'Orfanotrofio Femminile è amministrato dal Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio, composto di sette membri, compreso il Presidente, nominati dal Podestà del Comune di Milano.

La composizione del predetto Consiglio, per gli affari riguardanti l'Orfanotrofio Femminile è integrata da altri due membri, pure di nomina podesterile, di cui uno designato dal Comando Federale di Milano della Gioventù Italiana del Littorio e l'altro designato dal Provveditore agli Studi per la Lombardia.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

~~Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere sempre riconfermati senza interruzione.~~

12.º

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio ed il Prefetto la può promuovere.

Le funzioni del Presidente e dei Consiglieri sono gratuite. narie.

13.º

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Il Consiglio si aduna di regola, tranne che nel periodo estivo, due volte al mese, ed in ogni caso nelle epoche stabilite dalla legge, per l'approvazione del Conto consuntivo, del Bilancio preventivo e delle eventuali variazioni al medesimo a sensi di legge, ed in adunanza straordinaria ogni qual volta lo richieda il bisogno urgente sia per invito del Presidente, sia per domanda sottoscritta da tre almeno dei componenti del Consiglio stesso, sia per invito dell'Autorità Governativa.

14.º

Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono, ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per voti palesi o segreti : hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti nomine, promozioni, procedimenti disciplinari e provvedimenti personali in genere.

La votazione sarà pure segreta quando ne venga fatto richiesta da almeno due membri del Consiglio.

Per la validità delle adunanze, non è computato chi, avendo interessi, giusta l'art. 15 della Legge 17 luglio 1890 N. 6972 non può prendere parte alla deliberazione.

15.º

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o si rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

16.º

Il Consiglio provvede all'ordinaria gestione dell'Opera Pia ed al suo regolare funzionamento; forma i progetti dei Regolamenti di Amministrazione e di servizio interno e per il personale; promuove, quando occorra, la modificazione dello Statuto e dei Regolamenti; nomina, sospende e licenzia gli impiegati ed i salariati; delibera in genere su tutti gli affari che interessano la istituzione.

17.º

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Istituzione.

Esercita un'alta sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto, ha la direzione superiore di tutti gli affari di amministrazione, firma gli atti e la corrispondenza di ufficio, promuove le deliberazioni del Consiglio e ne cura l'esecuzione.

Sospende per gravi motivi gli impiegati ed i salariati e prende nei casi di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine. Esercita tutte le attribuzioni a lui demandate dalle Leggi, dallo Statuto presente e dal Regolamento.

Nei casi di assenza o di impedimento le sue funzioni vengono disimpegnate dal membro più anziano di nomina, ed in mancanza dal più anziano di età.

18.º

Tutti gli atti e contratti in generale devono essere firmati, oltre che dal Presidente, anche dal Segretario che ne condivide la responsabilità. In casi speciali e per determinati affari il Consiglio può delegare la Rappresentanza dell'Istituto ad altro dei Consiglieri, ed anche a persone estranee.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il

Tesoriere se non sono munite della firma del Presidente, di quella di un altro membro del Consiglio di Amministrazione, del Segretario e del Ragioniere.

19.º

Le piante organiche, i modi di nomina, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati negli speciali Regolamenti di Amministrazione e dell'Istituto, approvati a norma di Legge.

20.º

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza Pubblica e di assistenza e protezione della maternità ed infanzia.



FONDAZIONI SPECIALI

| Fondatore | Fonazione | Piazze | Osservazioni |
|----------------------------------|----------------------|--------|--|
| Brentano Bovara Cristoforo | Testamento 13/6/1813 | 1 | Età massima anni 12½ |
| Brusa Sac. Carlo Francesco | " 10/3/1822 | 2 | |
| Maccocchi Domenico | " 19/7/1826 | 1 | |
| Prandoni Serafina Paola | " 11/1/1829 | 1 | |
| Maghetti Angela | " 19/3/1829 | 3 | per orfane ap- partenenti ai Comuni di Ai- runo, di Pader- no d'Adda e Robbiate |
| Ottolini Visconti Conte G. | " 18/5/1835 | 3 | |
| Brambilla Carmina ti Domenico | " 13/6/1839 | 1 | |
| Dario Carolina | " 19/12/1846 | 5 | |
| Mangiagalli Ignazio | " 8/5/1869 | 1 | |
| Terzaghi nob. Carlo | Donaz. 2/12/1936 | 3 | di cui una per orfana del Comu- ne di Torno. |
| Ferrari Cav. rag. Mauro | " 25/4/1939 | 4 | di cui due ad orfane del Comu- ne di Cusano Mi- lanino. |

ELENCO dei BENEFAATTORI

| | | | |
|------|--|----|----------|
| 1784 | Astori Dott. Vespasiano | L. | 72.270,— |
| 1789 | Lunati Sac. Nicola | » | 1.500,— |
| 1792 | Moles Duch. Barbara nata march. Del Carretto | » | 6.000,— |
| 1795 | Cedrini Sac. Ignazio | » | 12.000,— |
| 1796 | Catenacci Sac. Giuseppe | » | 37.013,— |
| 1798 | Rossi Marianna | » | 1.200,— |
| 1800 | Pozzi Pietro Sac. | » | 6.000,— |
| 1800 | N. N. | » | 1.415,— |
| 1801 | Simonetti Dott. Giuseppe | » | 1.120,— |
| 1802 | Delfinoni Gio Francesca | » | 2.000,— |
| | » Lattuada Eredi fu Ing. Gerolamo | » | 3.000,— |
| 1803 | Sigurtà Maria Giuseppe | » | 1.000,— |
| 1804 | Melzi D'Eril Duca Francesco | » | 6.000,— |
| | » N. N. | » | 6.400,— |
| | » Archinti Panigarola Visconti Conte Carlo | » | 30.000,— |
| | » Greppi Eredi del fu Conte Antonio | » | 3.566,— |
| 1806 | Banfi Sac. Giovanni | » | 44.994,— |
| 1807 | Santambrogio Giuseppe ved. Castiglioni | » | 9.157,— |
| 1807 | Tosi Canonico Luigi | » | 1.650,— |
| 1809 | Tettamanzi Gaspare | » | 1.151,— |
| 1810 | Turconi Conte Alfonso | » | 46.051,— |
| 1810 | Lucini Regina ved. Marta | » | 15.638,— |
| | » Bonti Antonio | » | 40.000,— |
| 1811 | De Micheli Giovanni | » | 13.793,— |
| 1813 | Curioni Giuseppe | » | 3.070,— |
| 1814 | Zaccone Filippo | » | 1.000,— |
| 1817 | Pertossi Francesco | » | 5.000,— |
| 1818 | Brentano Bovera dr. Cristoforo | » | 20.000,— |
| 1819 | Lattuada Magg. Dr. Pietro | » | 7.675,— |
| 1820 | Ponzoni Sac. Alessandro | » | 4.700,— |
| 1821 | Greppi Conte Cav. Giacomo | » | 5.000,— |
| | » Pallavicini March. Antonio Maria | » | 2.427,— |
| 1822 | Carcano Nob. Carlo Ignazio | » | 22.127,— |
| 1824 | Aquila Angela Teresa | » | 3.070,— |
| 1825 | D'Adda March. Gerolamo | » | 1.324,— |
| 1829 | Chiavelli Suor Barbara | » | 17.655,— |
| 1830 | Barinetti Luigia | » | 13.241,— |
| | » Reschisi Camilla ved. De Gregori | » | 30.896,— |
| | » Aguggiari Giovanna | » | 3.906,— |

| | | | |
|------|---|----|-----------|
| 1831 | Lampugnani Pietro | L. | 221.692,— |
| | » Prandoni Maria Paolo | » | 37.919,— |
| 1833 | Caglio Giovanna march. Girordelli | » | 13.682,— |
| | » Sabbioni Francesco | » | 11.800,— |
| 1834 | Restelli Caterina ved. Schiaffinati | » | 15.000,— |
| 1836 | Arese Lucini conte Francesco | » | 1.324,— |
| 1837 | Frigerio Fiuseppe ved. Crotti Oltrocchi | » | 14.124,— |
| | » N. N. | » | 1.765,— |
| | » Dario Teodolinda | » | 35.310,— |
| 1838 | Della Somalia Conte Carlo | » | 1.200,— |
| | » Freganeschi don Gerolamo | » | 12.358,— |
| | » Magni Carlo | » | 14.940,— |
| 1839 | Lomeni nob. dott. fis. Ignazio | » | 15.000,— |
| 1840 | Lonati march. Antonio | » | 3.531,— |
| 1843 | Agostini Anna ved. contessa Dati della Somaglia | » | 9.489,— |
| | » Ermes Visconti Marchese | » | 53.000,— |
| | » Vajni cont. ^a Barbara ved. Salazar rimarit. Somaglia | » | 20.000,— |
| | » Lazzaroni Sac. Carlo Benigno | » | 2.874,— |
| | » Viani donna Teresa ved. Dugnani | » | 20.000,— |
| 1846 | Orleri Cav. Avv. Giovanni | » | 19.000,— |
| | » Blasio Isabella ved. Parravicini | » | 1.300,— |
| | » Pellegatta Andrea | » | 3.260,— |
| 1847 | Brambilla Carminati Domenico | » | 13.700,— |
| | » Mellerio conte Giacomo | » | 17.200,— |
| 1849 | Macocchi Domenico | » | 7.062,— |
| 1851 | Terzagli Marchese Alessandro | » | 19.805,— |
| 1852 | Calvi Maria | » | 7.360,— |
| 1853 | Baglia Luigi | » | 1.200,— |
| | » Gibert Dorotea | » | 1.850,— |
| 1857 | Bianchi Francesco | » | 15.000,— |
| 1858 | Torre Teresa ved. Purricelli Guerra | » | 2.000,— |
| | » Albertoni Carlo | » | 36.000,— |
| | » Tagliabue Innocente | » | 1.000,— |
| | » Borsani Ing. Angelo | » | 244.133,— |
| 1859 | Parravicini nob. Francesco | » | 1.000,— |
| 1861 | Rossi Giovanni mar. Albertoni | » | 17.611,— |
| 1863 | Besana Giulia nata Giani | » | 1.417,— |
| 1864 | Borsa nob. Cesare | » | 7.523,— |
| 1867 | Gianorini Canonico Costantino | » | 1.190,— |
| | » Bianchi donna Francesca | » | 5.797,— |
| 1869 | Galbiati Rosa | » | 3.957,— |
| 1870 | Mangiagalli Consigliere Ignazio | » | 7.800,— |
| 1871 | Miglio Elisabetta | » | 4.000,— |
| 1872 | Frova rag. Giuseppe | » | 3.000,— |

| | | | |
|------|---|----|-----------|
| 1872 | Minetti Carolina ved. Fossa, rimar. Rossi | L. | 1.000,— |
| » | Righetti Carolina ved. Brambilla | » | 1.000,— |
| 1873 | Arconati march. Gian Martino | » | 2.000,— |
| » | Mariani Giuseppe | » | 1.000,— |
| » | Villa Rachele | » | 1.000,— |
| 1874 | Pironi Maria ved. Marasi | » | 35.808,— |
| 1874 | Keller di Kellerer cav. Alberto | » | 30.000,— |
| » | Foglia Antonio | » | 6.000,— |
| » | Tirinzani Giovanni | » | 1.500,— |
| » | Cornaggia nob. Giovanni | » | 1.450,— |
| 1875 | Sertoli comm. Francesco | » | 46.400,— |
| » | Fantelli Cesare | » | 1.000,— |
| » | Bertarelli Giuseppe | » | 1.000,— |
| » | Berra Teresa ved. Kramer | » | 1.000,— |
| » | Torre conte Carlo | » | 1.000,— |
| 1876 | Salazar conte Alessandro | » | 1.728,— |
| » | Jacob Albino | » | 6.000,— |
| 1877 | Besana Cav. Ing. Carlo | » | 5.000,— |
| » | Bianchi Virginia | » | 2.000,— |
| » | Minola Simone | » | 46.850,— |
| 1878 | Ottolini Visconti d'Aragona conte Giulio | » | 40.740,— |
| » | Prinetti Carolina ved. Brambilla | » | 5.850,— |
| » | Bugatti Giuseppe | » | 3.781,— |
| 1880 | Taramelli cav. cons. Carlo | » | 2.500,— |
| » | Biffi cav. Francesco | » | 14.100,— |
| » | Perego nob. Antonietta | » | 3.000,— |
| » | Crippa Angela ved. Bettica | » | 2.000,— |
| 1881 | Biscella sac. Giuseppe | » | 15.811,— |
| » | Brentano de Cimaroli ved. Renati | » | 9.400,— |
| » | Gariboldi Giovanni | » | 1.880,— |
| » | Turati conte Ercole | » | 2.000,— |
| 1882 | Brambilla Giovanni | » | 1.100,— |
| » | Scurati Alessandro | » | 1.000,— |
| » | Pollastri Enrichetta ved. conte Mondolfo | » | 5.000,— |
| » | Ponti cav. Gian Battista | » | 4.000,— |
| 1883 | Cardone cons. cav. Domenico | » | 143.280,— |
| 1884 | Oldrati Achille | » | 20.000,— |
| » | Mantovani Angela | » | 9.451,— |
| 1885 | Baroni cav. Luigi | » | 1.000,— |
| » | Pagnoni cav. Francesco | » | 301.000,— |
| » | Gargantini Piatti rag. Giuseppe | » | 20.000,— |
| » | Terzaghi Marchesa Carlotta | » | 392.062,— |
| 1886 | Monti Luca | » | 10.000,— |
| » | Rigamonti Emilia ved. Venini | » | 4.000,— |

| | | | |
|------|---|----|-----------|
| 1886 | Lonati Bollati Annunciata | L. | 8.000,— |
| 1887 | Maderna Luigia | » | 10.000,— |
| 1888 | Bonsignore Nicolò | » | 2.500,— |
| » | Barbiano Belgioioso conte Giorgio | » | 9.400,— |
| 1889 | Benozzi Giovanni | » | 5.714,— |
| » | Biggini Andrea | » | 2.003,— |
| » | Bertolata Rachele ved. Morandi | » | 9.350,— |
| » | Prinetti comm. Senator Carlo | » | 4.621,— |
| 1891 | Fumagalli Luigi | » | 2.321,— |
| 1892 | Bonacina Virginia | » | 3.967,— |
| 1894 | Baruffaldi Carolina | » | 18.203,— |
| » | Todeschini comm. dr. Giuseppe | » | 1.997,— |
| 1894 | Usuelli Giuseppe | » | 198.116,— |
| 1895 | Pisa comm. dr. Luigi | » | 1.333,— |
| » | Chiudo Paolo | » | 4.200,— |
| 1897 | Riccardi Alessandro | » | 1.000,— |
| » | Milani cav. Faustino | » | 1.000,— |
| 1898 | Ambrosini Carolina mar. Sales | » | 29.000,— |
| 1900 | Laberthe du Barry Anna ved. Borgazzi | » | 1.000,— |
| 1901 | Carcano avv. Paolo | » | 1.000,— |
| » | Cislaghi Luigia ved. Carbonini | » | 1.000,— |
| » | Crivelli march. Luigia | » | 50.000,— |
| 1902 | Cassa di Risparmio delle Province Lombarde | » | 10.000,— |
| 1904 | Cartis Vincenzo | » | 4.677,— |
| » | Società Umanitaria | » | 3.000,— |
| 1905 | Colombo Margherita | » | 50.000,— |
| » | Massarani comm. Tullo | » | 1.000,— |
| 1906 | Carano Giuseppina ved. Manzo rimar. Sommaruga | » | 2.000,— |
| » | Venegoni Marianna ved. Chiesa | » | 4.525,— |
| » | Confalonieri nob. Pompeo | » | 16.666,— |
| 1908 | Quattrini Carolina ved. Vitali | » | 4.000,— |
| » | Donati Lea | » | 3.000,— |
| 1909 | Francetti Carla ved. Frova | » | 15.000,— |
| 1911 | Prinetti comm. Carlo | » | 5.000,— |
| » | Orsenigo Oliva mar. Caprioli | » | 1.000,— |
| 1913 | Negri Leopoldo | » | 2.000,— |
| 1914 | Tamborini Luigia mar. Lagomaggiore | » | 47.762,— |
| 1915 | Forti Riccardo | » | 20.000,— |
| 1916 | Serbelloni Giuseppina | » | 243.562,— |
| 1917 | Meda dr. Luigi | » | 1.226,— |
| 1918 | Bossi Giovannina ved. Terzaghi | » | 4.560,— |
| » | Ceruti Alfieri | » | 1.000,— |
| 1919 | Caccia Dina ved. Ceriani ved. Bracciforti | » | 50.000,— |
| 1920 | Weil comm. Federico | » | 1.500,— |

| | | | |
|------|--|----|----------|
| 1920 | Cassa di Risparmio di Milano | L. | 90.000,— |
| 1921 | Franzosi Orsola | » | 2.000,— |
| » | Oblatori diversi per istituzione premi orfane | » | 4.500,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1922 | Casiraghi cav. Alberto | » | 1.000,— |
| » | Franzosi Giovanni | » | 1.900,— |
| » | Volpi Zefira ved. Pellizzari | » | 1.425,— |
| » | Corvini Maria | » | 5.000,— |
| » | Oblatori diversi per istituzione premi orfane | » | 2.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1923 | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1924 | Fraschini Giuseppe | » | 1.000,— |
| » | Venini M. | » | 5.000,— |
| » | S. M. il Re d'Italia | » | 15.000,— |
| » | Regia Prefettura di Milano | » | 30.000,— |
| » | Vitale comm. Michele | » | 1.000,— |
| » | Livia Cremascoli Chiappa Strazza | » | 10.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1925 | Martignoni prof. Adele | » | 1.000,— |
| » | Rovida Enrichetta ved. Sesana | » | 10.000,— |
| » | Zanoletti comm. Alberto | » | 5.000,— |
| » | Gatti F. M. | » | 1.000,— |
| » | Eredi Enrichetta Beretta e Adele Silva | » | 1.000,— |
| » | Oblatori diversi per premio orfane | » | 2.500,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1926 | Eredi del comm. Enrico Zonda | » | 1.000,— |
| » | Giardini Mons. Mario | » | 1.000,— |
| » | Bertarelli comm. dr. Ambrogio | » | 4.000,— |
| » | Prandoni Pia | » | 5.000,— |
| » | Chiringhelli Emilio | » | 1.500,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1927 | Bellinzona comm. Eugenio | » | 2.000,— |
| » | Buzzetti dr. cav. Vittore | » | 1.000,— |
| » | Regazzoni Condiotti Olga e fratelli Bertarelli | » | 1.000,— |
| » | Gatti F. M. | » | 1.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1928 | Greppi nob. cav. ing. Leopoldo | » | 8.000,— |
| » | Bolchesi dr. Fabio | » | 5.000,— |
| » | Bertarelli dr. Ambrogio | » | 2.000,— |
| » | Eredi Bertarelli donna Vincenza | » | 1.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1929 | Morandi Adele ved. Bracchi | » | 10.000,— |
| » | Galli Emma | » | 1.500,— |
| » | Radaelli Tarelli Lorenzina | » | 5.000,— |

| | | | |
|------|---|----|-----------|
| 1929 | Mazzi Carlo | L. | 5.000,— |
| » | Oblatori diversi per premio orfane | » | 5.500,— |
| » | Gatti F. M. | » | 2.000,— |
| » | Borgonovo e Colombo | » | 1.000,— |
| » | Soc. An. Fratelli Peschiera | » | 1.000,— |
| » | Ramponi Tomaso | » | 1.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1930 | Prandoni ing. Emilio | » | 2.000,— |
| » | N. N. in memoria Coniugi Ghislandi | » | 1.000,— |
| » | Locatelli ing. Ambrogio | » | 1.333,— |
| » | Gatti F. M. | » | 1.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1931 | Milani Napoleone | » | 1.000,— |
| » | Brambilla nob. donna Ippolita vedova Borgazzi | » | 1.200,— |
| » | Fedi Anita | » | 100.000,— |
| » | Radaelli Tarelli Lorenzina | » | 1.000,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1932 | Eredi Pianca Giuseppina | » | 3.300,— |
| » | Bagli Pietro | » | 13.500,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| 1933 | N. N. | » | 50.325,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |
| » | Origgi Ida | » | 100.000,— |
| » | Giussani rag. Benvenuto | » | 2.000,— |
| 1934 | Tarelli Lorenzina ved. Radaelli | » | 100.500,— |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000,— |

| | | | |
|------|-------------------------------|----|-----------|
| 1935 | Cassa di Risparmio di Milano | £. | 50.000.= |
| 1936 | Prandoni Pia | » | 333.334.= |
| » | Eredi Dr. Ambrogio Beratrelli | » | 5.000.= |
| » | Terruzzi Teresa | » | 10.000.= |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000.= |
| 1937 | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000.= |
| 1938 | Ferrari Cav. Rag. Mauro | » | 500.000.= |
| » | Parelli Cav. Lodovico | » | 1.000.= |
| » | Arienti Mons. Gaetano | » | 1.000.= |
| » | Piane Sandro e Amalia | » | 5.000.= |
| » | Crippa Giovanna Ved. Baldi | » | 5.000.= |
| » | Cassa di Risparmio di Milano | » | 50.000.= |

Milano 24 Ottobre 1939

IL PRESIDENTE

Pier Gaetano VENINO

I CONSIGLIERI

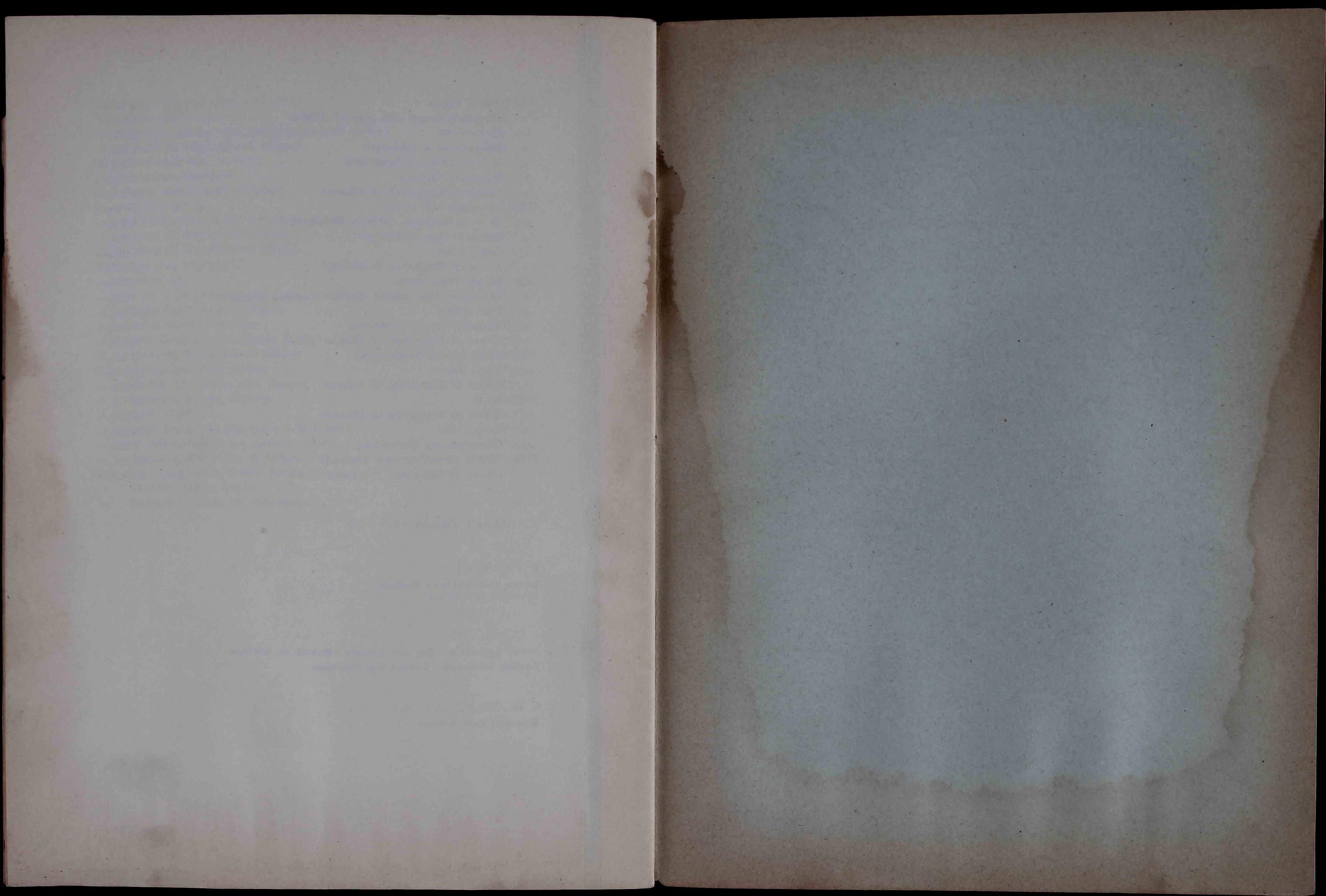
Lodovica Borromeo Gallarati Scotti

Stefano Dosio - Giuseppe Sesana

Giuseppe Laveni - Stefano Baj

IL SEGRETARIO GENERALE

Vittore Buzzetti



TIP. LAMARMORA - MILANO
Via Montevideo, 8 - Tel. 31-710